



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
284	05/10/2023	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Titolo III-bis. Prima Autorizzazione Integrata Ambientale. Societa' GORI S.p.A. con sede legale nel Comune di Ercolano (NA) Via Trentola n. 211 e installazione nel Comune di Nocera Superiore Via S. Maria delle Grazie n. 560, attivita' IPPC codice 5.3.a) punti 1 e 2 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

CHE la Società GORI S.p.A. con sede legale nel Comune di Ercolano (NA) Via Trentola n. 211 e installazione nel Comune di Nocera Superiore Via S. Maria delle Grazie n. 560, Gestore ***OMISSI ***OMI nato a Napoli il ***OMISSIS e Legale Rappresentante ***OMISSIS*** ***OM nato a ***OMISSIS*** * ***O il ***OMISSIS con Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 77 del 04/03/2021 rilasciata dal SUAP del Comune di Nocera Superiore, ha presentato in data 12/04/2022, prot.n. 0198198 istanza di autorizzazione integrata ambientale a seguito di ampliamento attività, per l'esercizio dell'attività IPPC codice 5.3.a) dell'All. VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 *“Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:*

1. *trattamento biologico;*
2. *trattamento fisico-chimico”;*

CHE la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 12/04/2022 prot. 213227 ha comunicato l'avvio del procedimento e successivamente con nota del 14/06/2022 prot. 308620 ha indetto e convocata, per il giorno 7 luglio 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società GORI S.p.A.;

CHE in data 22 aprile 2022 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06;

CHE al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE in data 7 luglio 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio a data da stabilirsi a seguito delle richieste di integrazioni dell'Università del Sannio espresse con rapporto tecnico-istruttorio n. 136/SA e dell'Ufficio precedente;

CHE il 14 febbraio 2023, si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e il rappresentante dell'Università del Sannio. Durante la seduta si è preso atto del rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 136/bis/SA, acquisito al prot. 526958 col quale si chiedono chiarimenti e della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. n. 11197 del 14/02/2023 acquisita al prot. 79536 pari data e della richiesta di chiarimenti dell'ufficio precedente.

La società ha fornito i chiarimenti chiesti impegnandosi a ripresentare l'intero progetto secondo le indicazioni emerse in conferenza.

Il rappresentante dell'Università del Sannio e l'ufficio precedente sulla scorta dei chiarimenti forniti dalla società hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente, acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole dell'ufficio precedente, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Nocera Superiore, ARPAC Dipartimento di Salerno, Provincia di Salerno, ASL Salerno, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Ente Idrico Campano, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società GORI S.p.A. con sede legale in Ercolano (NA) Via Trentola n. 211 e installazione in Nocera Superiore Via S. Maria delle Grazie n. 560, per l'attività IPPC 5.3.a). L'emissione del decreto autorizzativo viene subordinato alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza;

CHE in data 23/03/2023 prot. 157871, in data 19/05/2023 prot. 0259510 e da ultimo in data 20/09/2023 prot. 0446272 la Società GORI S.p.A. ha trasmesso la documentazione adeguata secondo le indicazioni emerse nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO CHE, a norma dell'art.29-quater, comma 11, D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, nello specifico per l'installazione in parola l'A.I.A. sostituisce

l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 77 del 04/03/2021 rilasciata dal SUAP del Comune di Nocera Superiore;

TENUTO CONTO delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n. 2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile Autorizzazioni Ambientali ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0466858 del 03/10/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 e ss.mm. e ii, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 58 del 06.03.2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo-bis della parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, la Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, la Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- la L. 241/1990;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di rilasciare alla Società GORI S.p.A. con sede legale nel Comune di Ercolano (NA) Via Trentola n. 211 e installazione nel Comune di Nocera Superiore (SA) Via S. Maria delle Grazie n. 560, Gestore ***OMISSIS*** ** nato a ***OMI il ***OMISSIS e Legale Rappresentante ***OMISS ***OMISSIS nato a ***OMISSIS*** ***OM) il ***OMISSIS, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC codice 5.3.a) dell'All. VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "*Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:*
 - *trattamento biologico;*
 - *trattamento fisico-chimico*",
con una capacità massima di trattamento di 10.411 Mg/g;
2. di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 446272 del 20/09/2023) e Procedura di Emergenza Scarichi di Bypass (prot. 446272 del 20/09/2023);
Allegato 2: Scheda D - Valutazione Integrata Ambientale (prot. 157871 del 23/03/2023);
Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 157871 del 23/03/2023);
Allegato 4: Scarichi idrici - Scheda H (prot. 157871 del 23/03/2023);
Allegato 5: Scheda INT.4 (prot. 259510 del 19/05/2023);
3. di stabilire l'osservanza del cronoprogramma degli interventi di rifunionalizzazione dell'essiccatore (prot. 157871 del 23/03/2023);
4. di stabilire che al termine dei lavori di rifunionalizzazione dell'essiccatore dovrà essere trasmessa a questa U.O.D. procedente e a tutti gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, comunicazione di inizio attività relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies c.1 del D.Lgs. 152/06 e contestualmente provvedere all'archiviazione dell'AUA n. 77/2021, dandone comunicazione all'A.C.;
5. di prevedere che contestualmente alla comunicazione di inizio attività A.I.A. dovrà essere prodotta polizza fideiussoria, (con durata di 12 anni più 1), con le modalità di cui alla Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, pena la revoca del presente provvedimento;

6. preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata dalla Società CSQ certificato n. 0240.2019 con validità fino al 27 dicembre 2024, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;
7. di stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;
8. di precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni, con l'obbligo di adeguare l'intero importo della fideiussione nel caso si sia usufruito delle agevolazioni di legge;
9. di stabilire, per quanto attiene le emissioni in atmosfera, che il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dei nuovi punti di emissione E3 e E7 dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Nocera Superiore e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno. Il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dai punti di emissione autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa e dovrà pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime dell'impianto alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Nocera Superiore, al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno e alla Provincia di Salerno;
10. di prevedere che i condotti per le emissioni in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. Le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera devono essere conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
11. di autorizzare, la Società GORI S.p.A. allo scarico delle acque di cui alla Scheda H allegata al presente provvedimento, previo trattamento, nel corpo idrico superficiale "Torrente Casarzano" con le seguenti prescrizioni:
 - rispetto dei valori limite più restrittivi tra quelli di cui alla Tabella 1 "Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane" e alla Tabella 3 colonna "Scarico in acque superficiali" dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, nonché quelli previsti dalle BAT-AEL di cui alla BAT Conclusion della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147;
 - divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
 - è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il

buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
 - comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 - gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
- 12.** di stabilire che l'attivazione degli scarichi di bypass è autorizzata solo in presenza di acclarati eventi eccezionali calamitosi e/o in caso di necessità operativa per preservare il funzionamento dell'impianto di depurazione, con l'osservanza del protocollo previsto dalla Procedura di Emergenza Scarichi di Bypass, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;
- 13.** di stabilire che entro il termine massimo di 8 ore dall'evento che determina la necessità di attivazione degli scarichi di bypass, la società GORI S.p.A. dovrà darne comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno e al Comune di Nocera Superiore, riportando le informazioni circa l'attivazione delle procedure, degli accorgimenti tecnici e degli strumenti supplementari atti a limitare al minimo i tempi del ripristino del funzionamento dell'impianto, a mantenere in esercizio regolare la maggior parte delle funzioni depurative utilizzabili.
Al termine del periodo di anomalia, dovrà essere comunicato ai predetti Enti la riattivazione del normale funzionamento dell'impianto;
- 14.** di stabilire che a seguito dell'attivazione dei by-pass di emergenza è vietato il trattamento dei rifiuti;
- 15.** di stabilire che a seguito della comunicazione di attivazione dei by-pass di emergenza, l'ARPAC Dipartimento di Salerno proponga alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, in qualità ai Autorità Competente, i valori limite di emissione temporanei per gli scarichi in corpo idrico superficiale da fare osservare alla Società;
- 16.** di stabilire il rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Decreto Dirigenziale n. 51 del 21/03/2022 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali di esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
- 17.** di stabilire ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2027 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2032 per il suolo, previa

presentazione delle modalità dei controlli alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno

18. stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D.Lgs. n. 152/06;

19. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nonché il report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

20. di demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;

21. di stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021;

22. di prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

23. di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

24. di stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti;

25. di precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;

28. di stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

29. di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

30. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

31. di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società GORI S.p.A., nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Università del Sannio, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sovrintendenza ABAP di Salerno e Avellino, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
32. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
33. di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli